

Rapporto di sintesi della rilevazione delle opinioni degli studenti (novembre 2016)

La Commissione Assicurazione della Qualità (CAQ) del CICS L-41 e LM-82 ha deciso di effettuare una rilevazione sulle opinioni dei propri studenti in merito all'erogazione in lingua inglese di alcuni insegnamenti previsti dall'Offerta Formativa della propria LM-82 (azione correttiva 2-c, obiettivo n.1 RAR 2017 LM-82). Infatti, in seguito ad alcune segnalazioni non ufficiali di alcuni studenti, sono emerse alcune difficoltà e perplessità sull'efficacia formativa dell'erogazione in lingua inglese di tali insegnamenti. Inoltre, con la stessa rilevazione, la CAQ ha voluto svolgere una indagine sulle motivazioni di iscrizioni ad altri CdS LM differenti dal LM-82 di Palermo o di non proseguimento degli studi (azione correttiva 1-c, obiettivo n.1 RAR 2017 LM-82). Pertanto, il 23 novembre 2016 sono stati contattati gli studenti laureati in L-41 dall'anno solare 2014 fino all'ultima sessione dell'anno solare 2016 (per un totale di 67 studenti) e gli studenti con una carriera attiva nel Corso di Laurea Magistrale LM-82 (inclusi i laureati dell'a.a. 15/16) (altri 18 studenti, oltre a quelli di L-41 che hanno proseguito gli studi in LM-82, già presenti quindi nella prima lista). Il questionario è stato elaborato e somministrato con Google Moduli (la struttura del questionario è riportata nell'Allegato 2 del presente rapporto).

In totale i rispondenti sono stati 55 (indagine chiusa il 1° dicembre 2017).

L'80% dei rispondenti dichiara di essersi iscritto a un CdLM e nell'86% dei casi (38 studenti sui 44 che si sono iscritti) ci si è iscritti al CdLM 82 di Palermo.

Le tabelle a cui si farà riferimento nel testo del rapporto sono riportate nell'Allegato 1 dello stesso.

L'ABBANDONO

La prima parte del questionario (unitamente a quella finale con le domande 12, 13 e 14) indaga l'abbandono degli studenti laureati L-41 e le loro motivazioni e suggerimenti. Gli 11 studenti che non hanno proseguito gli studi dopo la Laurea dichiarano che le motivazioni riguardano nella maggior parte dei casi (in ordine decrescente di frequenza): la lingua inglese dei corsi, la mancanza di prospettive di lavoro, il disinteresse per la disciplina, il piano di studi non allettante.

Infine, alcuni di questi suggeriscono l'inserimento di insegnamenti dedicati alla formazione di Data Scientist (gestione di database, linguaggio SQL e creazione di ETL), di aumentare la libertà di scelta degli insegnamenti della magistrale e in particolare quelli del ramo biostatistico.

Sei studenti non hanno proseguito gli studi nell'Ateneo di Palermo, le motivazioni hanno riguardato essenzialmente la volontà di provare nuove esperienze e, in misura minore, il percepito maggiore valore di mercato di un titolo magistrale conseguito presso altri atenei, la difficoltà degli insegnamenti in lingua inglese, e gli indirizzi specifici (che tra l'altro non risultano nel titolo di laurea magistrale).

Nei suggerimenti riportati (domanda 15) gli studenti "lamentano" i pochi percorsi a scelta, le troppe materie in inglese e un potenziamento dei corsi della triennale perché "rispetto ad altre università, la nostra è più debole".

CHI RESTA

La parte del questionario dedicata a chi si iscrive alla LM-82 dell'Ateneo di Palermo verte principalmente a indagare il rapporto degli studenti con gli insegnamenti in lingua inglese.

I risultati mostrano esiti contrastanti tra la consapevolezza che seguire i corsi in lingua inglese sia un'attività utile a migliorare la conoscenza della stessa (92%) e la realtà pratica. Infatti il 52% degli studenti (tab. 1) ritiene che seguire gli insegnamenti in lingua inglese sia da ostacolo alla comprensione degli argomenti

(quasi il 50% del precedente 92%). Nonostante l'ostacolo, circa il 79% dei rispondenti (tab. 2) dichiara un livello di esperienza positiva ≥ 6 (rispetto agli insegnamenti in lingua inglese, in una scala da 1 – esperienza del tutto negativa, a 10 – esperienza del tutto positiva): il dettaglio per anno accademico di iscrizione non mostra notevoli differenze nelle percentuali di risposta e permette di apprezzare il gradimento anche degli studenti appena iscritti (che dovrebbero essere quelli che più risentono dell'impatto con gli insegnamenti in lingua inglese, in quanto per loro è la prima volta mentre gli altri rispondenti al momento della rilevazione sono più abituati, e infatti la percentuale scende al 70%, che è comunque elevata).

Nonostante 30 studenti abbiano dichiarato un'esperienza positiva, gli stessi hanno espresso difficoltà per gli insegnamenti in lingua inglese riconducibili alla lingua inglese (46%) e agli argomenti del corso (20%). Per i restanti 8 studenti, il problema principale resta la lingua inglese (6 studenti su 8) (tab. 3).

In Tabella 4 sono riportate le risposte alle ultime domande utili per poter arricchire il quadro di informazioni sulle opinioni degli studenti LM-82, relativamente alla loro esperienza con gli insegnamenti in lingua inglese. In particolare, il 66% ritiene complicata (valore ≥ 6 di una scala che va da 1 – per nulla complicata, a 10 – del tutto complicata) la comprensione degli argomenti quando questi sono esposti in lingua inglese. Per il 37% è molto complicata (≥ 8). Durante la lezione la partecipazione degli studenti sembra essere un po' frenata dalla lingua inglese: 16 studenti su 38 dichiarano di non porre domande perché dovrebbero farlo in lingua inglese. A tale risultato fa da contraltare il fatto che il 26% dei rispondenti, per quanto l'inglese sia un problema, non si fa remore nel porre le domande e che, per il restante 32%, il dover porre domande in inglese non è affatto un problema. Chiude la terna di domande quella relativa all'esperienza dell'esame. In questo caso, 8 studenti dichiarano di non aver ancora sostenuto gli esami in lingua inglese; pertanto, per i restanti 30 studenti, si è rilevato che i due terzi di loro ritiene che potrebbero aver avuto una performance migliore se l'esame fosse stato svolto in lingua italiana.

Infine, dei 38 studenti che si sono iscritti alla LM-82 di Palermo, solo 7 non si iscriverebbero di nuovo: le motivazioni addotte riguardano i corsi tenuti in lingua inglese (4 risposte), e il curriculum offerto ("generico", "vincoli sulle materie da scegliere").

I SUGGERIMENTI

La rilevazione ha previsto un campo libero dove tutti i 55 rispondenti hanno avuto la possibilità di raccontare le criticità del CdLM riscontrate, in generale. Per quanto riguarda gli studenti della LM-82 dell'Università di Palermo, hanno risposto 14 studenti. Ciò che sembra emergere è che lo sforzo profuso dagli studenti non ha un riscontro spendibile nel mercato del lavoro: superare gli esami dei corsi in lingua inglese e l'esame di inglese non consente l'ottenimento di una certificazione, e, sebbene il CdLM porti alla scelta di due percorsi, nel titolo conseguito non ve ne è traccia. Poi ci sono commenti relativi all'organizzazione: l'orario di lezioni che si conclude alle 19 è molto pesante; l'utilizzo dell'Aula SEAS Inf è reso difficile dalle postazioni obsolete; non è utile seguire gli insegnamenti in inglese mentre si sta seguendo il corso di inglese; le materie "difficili" (forse individuabili in quelle con molti CFU) sono rese ancora più difficili dal fatto che sono erogate in lingua inglese. Infine, qualcuno propone anche soluzioni: svolgere un pre-corso di inglese prima dell'inizio del primo anno del CdLM; poter personalizzare il percorso fin dal primo anno; aumentare le esercitazioni delle materie caratterizzanti; inserire un insegnamento relativo ai moderni framework utilizzati nelle aziende (Hadoop, NoSQL, Sparks) che caratterizzano un Data Scientists; per l'insegnamento di inglese, ridurre il tempo dedicato alla costruzione di una presentazione in lingua inglese a favore dei termini specifici e della letteratura scientifica statistica (dato che si tratta di English for Specific Purposes).

Infine, alcuni studenti hanno posto dubbi sull'anonimato del questionario, altri hanno espresso il desiderio di un migliore atteggiamento di alcuni docenti nei loro confronti, altri ancora invece hanno espresso positività per la possibilità di seguire insegnamenti in lingua inglese.

Il dettaglio di tutti i suggerimenti è riportato nell'Allegato 3.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La rilevazione ha consentito di dar voce a quegli studenti che magari, con il metodo istituzionale della rilevazione della propria opinione, non riuscivano a esprimere sentimenti verso altri aspetti del CdLM 82.

Quello che sembra emergere è il desiderio di aver riconosciuti i propri sforzi. Se si studia per un percorso in Biostatistica, si vorrebbe un titolo di laurea che facesse riferimento a questa "specializzazione" (quindi spendibile sul mercato del lavoro); si segue con grande sforzo e impegno un corso in inglese, ma poi molto può essere vanificato da un esame orale in inglese in cui non si riesce a esprimere tutto il potenziale; lo sforzo dello studio in lingua inglese non ha un riscontro ufficiale (non c'è un certificato ufficiale spendibile sul mercato del lavoro, ma al più una copia del piano di studi in cui si evince che alcune materie sono state erogate in lingua inglese).

Per quanto riguarda specificamente i corsi tenuti in lingua inglese, gli studenti non sembrano essere sicuri del proprio livello (quindi in alcuni casi non pongono domande a lezione) e il fatto che il corso di inglese si svolga contemporaneamente ai corsi in inglese non agevola (sarebbe preferibile seguire un corso che prepara alla comunicazione in inglese e dal semestre successivo iniziare a seguire corsi in lingua inglese). Se da un lato gli studenti comprendono l'utilità di seguire corsi in inglese e la loro esperienza è per lo più positiva, dall'altro mostrano difficoltà a seguire corsi complessi in inglese, a porre domande e svolgere bene gli esami.

ALLEGATO 1 – TABELLE

Tabella 1

	Ritieni che seguire le lezioni in inglese sia da ostacolo alla comprensione degli argomenti trattati?		
Ritieni che seguire le lezioni in lingua inglese possa essere utile per migliorare il tuo inglese?	No	Sì	Totale
No	0	3	3
Sì	18	17	35
Totale	18	20	38

Tabella 2

Nel complesso, come reputi la tua esperienza con gli insegnamenti tenuti in lingua inglese?	In quale anno accademico ti sei iscritto				
	Prima del 14/15	14/15	15/16	16/17	Totale
1 (Del tutto negativa)	0	0	0	2	2
2	0	1	0	0	1
3	0	0	0	2	2
4	0	0	1	0	1
5	0	2	0	0	2
6	0	5	2	1	8
7	1	2	2	4	9
8	0	3	5	2	10
9	0	0	1	2	3
10 (Del tutto positiva)	0	0	0	0	0
Totale	1	13	11	13	38

Tabella 3

	Nel complesso, come reputi la tua esperienza con gli insegnamenti tenuti in lingua inglese?		
Se hai riscontrato delle difficoltà con gli insegnamenti tenuti in lingua inglese, a cosa ne riconduci la causa principale?	≤5	≥6	Totale
Argomenti troppo complessi	1	5	6
Il fatto che sono stati tenuti in lingua inglese	5	11	16
ALTRO: Mancanza di solide basi sulla lingua inglese	0	1	1
ALTRO: Al mio basso livello nel parlare la lingua.	0	1	1
ALTRO: La combinazione, se fosse stato complesso ma in italiano, non avrei avuto problemi, così come se fosse stato in inglese ma con un argomento semplice. Io non ho riscontrato grossi problemi ma c'era chi non aveva molta dimestichezza con l'inglese e lo avete ostacolato. Ho visto anche un professore prendere in giro qualcuno sorridendo perché non comprendeva molto bene la lingua, questa non è professionalità a mio avviso e rende lo studente un po' a disagio. chiedo scusa per la digressione ma andava detto ai fini del miglioramento del corso.	1	0	1
ALTRO: Sarebbe necessario svolgere gli insegnamenti necessari in lingua italiana per assicurare la massima assimilazione e invece svolgere gli insegnamenti a scelta in lingua inglese	0	1	1

ALTRO: Solo all'inizio la terminologia statistica e matematica mi era sconosciuta	0	1	1
Non ho riscontrato difficoltà	1	10	11
Totale complessivo	8	30	38

Tabella 4

Domanda	Risposte	Frequenze
In una scala da 1 a 10, quanto ritieni che svolgere l'insegnamento in lingua inglese complichino la comprensione degli argomenti trattati?	1 (<i>Non la complica</i>)	0
	2	2
	3	4
	4	4
	5	3
	6	5
	7	9
	8	3
	9	4
	10 (<i>La complica del tutto</i>)	4
Totale		38
Durante la lezione, è per te un ostacolo dover porre le domande in inglese al docente?	No	12
	Sì e quindi evito di porle	16
	Sì ma le pongo lo stesso	10
Totale		38
Per quanto riguarda gli insegnamenti in inglese, ritieni che la tua performance all'esame sarebbe stata migliore se avessi potuto rispondere in italiano?	No	10
	Sì	20
	Non ho ancora sostenuto gli esami in inglese	8
Totale		38

ALLEGATO 2 – STRUTTURA QUESTIONARIO GOOGLE

Rilevazione opinione studenti

Questa rilevazione è finalizzata al miglioramento dell'organizzazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Statistiche. In particolare, le domande riguardano l'offerta di insegnamenti tenuti in lingua inglese, nella LM-82 di Unipa. Le risposte fornite (ad integrazione della rilevazione della didattica) sono totalmente ANONIME e saranno utilizzate per la programmazione del Corso di Laurea, nell'ottica del miglioramento continuo del servizio offerto.

Ti invitiamo a rispondere a tutte le domande e nel modo più sincero.

La compilazione del questionario richiederà pochi minuti.

*Campo obbligatorio

1) In quale anno accademico ti sei iscritto alla Magistrale? *

- a) Non mi sono iscritto alla Magistrale [vai alla domanda 12]
- b) Prima del 14/15
- c) 14/15
- d) 15/16
- e) 16/17
- f) Non posso ancora iscrivermi ma formalizzerò la mia iscrizione

2) Ti sei iscritto al Corso di Laurea Magistrale? *

- a) Sì, ma in un altro ateneo [vai alla domanda 13]
- b) Sì, in un altro Corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo di Palermo [vai alla domanda 14]
- c) Sì, in Scienze Statistiche LM-82 dell'Ateneo di Palermo

3) Nel complesso, come reputi la tua esperienza con gli insegnamenti tenuti in lingua inglese? *

Punteggio da 1 a 10: 1 Del tutto negativa, 10 Del tutto positiva

4) Ritieni che seguire le lezioni in lingua inglese possa essere utile per migliorare il tuo inglese? *

- a) No
- b) Sì

5) Se hai riscontrato delle difficoltà con gli insegnamenti tenuti in lingua inglese, a cosa ne riconduci la causa principale? *

- a) Argomenti troppo complessi
- b) Il fatto che sono stati tenuti in lingua inglese
- c) Non ho riscontrato difficoltà
- d) Altro:

6) Ritieni che seguire le lezioni in inglese sia da ostacolo alla comprensione degli argomenti trattati? *

- a) No
- b) Sì

7) In una scala da 1 a 10, quanto ritieni che svolgere l'insegnamento in lingua inglese complichino la comprensione degli argomenti trattati? *

Scala da 1 a 10: 1 Non lo complica affatto, 10 La complica del tutto

8) Durante la lezione, è per te un ostacolo dover porre le domande in inglese al docente? *

- a) No
- b) Sì ma le pongo lo stesso
- c) Sì e quindi evito di porle

9) Per quanto riguarda gli insegnamenti in inglese, ritieni che la tua performance all'esame sarebbe stata migliore se avessi potuto rispondere in italiano? *

- a) No
- b) Sì
- c) Non ho ancora sostenuto gli esami in inglese

10) Se potessi tornare indietro, che scelta faresti riguardo al Corso di Laurea? *

- a) Mi iscriverei di nuovo a LM-82 [vai alla domanda 15]
- b) Non mi iscriverei di nuovo a LM-82

11) Spiega le motivazioni per le quali non ti iscriveresti di nuovo a LM-82 * [vai alla domanda 15]

12) Per chi non si è iscritto a un Corso di Laurea Magistrale - Descrivi brevemente le principali (al più 5) motivazioni che ti hanno indotto a non proseguire gli studi.

Risposta aperta [vai alla domanda 15]

13) Per chi non si è iscritto a Palermo - Descrivi brevemente le principali (al più 5) motivazioni che ti hanno indotto a non proseguire gli studi a Palermo

Risposta aperta [vai alla domanda 15]

14) Per chi si è iscritto a un altro Corso di Laurea - Descrivi brevemente le principali (al più 5) motivazioni che ti hanno indotto a non iscriverti a LM-82 a Palermo

Risposta aperta [vai alla domanda 15]

15) Grazie per avere risposto alle domande - Se ci sono delle criticità che vuoi evidenziare, puoi raccontarcele qui.

Risposta aperta [FINE]

ALLEGATO 3 – SUGGERIMENTI E CRITICITÀ

ID	SUGGERIMENTI Studenti LM-82 Unipa
1	<p>- Scelta del percorso (sociale o economico) fin dal primo anno, così da avere conoscenze più approfondite nell'ambito preferito;</p> <p>- Più materie svolte in lingua inglese perché le ritengo utili per la mia formazione;</p> <p>- Più materie a scelta disponibili</p>
2	<p>Al fine di poter garantire veramente l'anonimato del questionario non si dovrebbe chiedere la data di immatricolazione al corso di laurea magistrale.</p>
3	<p>Considerato che la conoscenza della lingua inglese dovrebbe essere un prerequisito obbligatorio nel 2016, qual è il senso di svolgere 2 corsi in inglese nel primo semestre del primo anno parallelamente al corso di Lingua Inglese della prof Romeo?</p> <p>Chi ha difficoltà a seguire Modelling e Matematica/Processi (a seconda dell'anno di iscrizione) al primo semestre è perché ha pesanti mancanze di base in inglese e non sarà un corso svolto in parallelo alle altre lezioni a poter risolvere il problema, né penso sia necessario dedicare 42 ore al come si crea una presentazione in powerpoint a fronte del possibile utilizzo alternativo di quel tempo.</p> <p>Non avrebbe più senso trasformare inglese in un corso opzionale da seguire prima dell'inizio dell'anno, come i vecchi Corsi OFA, fruibile da chi ritiene di avere delle pecche gravi, ed utilizzare i 6 CFU previsti per insegnamenti più attinenti al curriculum e di cui tutti possono godere? Non saprei, un corso con un focus principale alla statistica bayesiana, al machine learning o ai problemi derivanti dall'utilizzo dei big data usando i frameworks richiesti dal mercato: Hadoop, Sparks, Hive, MapReduce, NoSQL etc.</p> <p>Mi rendo conto delle difficoltà logistiche e della richiesta di risorse per una modifica di questo tipo ma non sono l'unica persona ad aver fatto un ragionamento del genere. Immagino che anche altri corsi di laurea magistrale dell'ateneo abbiano lo stesso tipo di problemi, magari unendo risorse tra dipartimenti/scuole è possibile provare un approccio di questo tipo.</p>
4	<p>Credo che sarebbe stato più opportuno avere un corso di inglese strutturato diversamente, ponendo maggiore enfasi ai termini specifici e alla letteratura statistica, mettendo meno sofferenza agli studenti.</p> <p>Sarebbe stato opportuno adottare orari umani e non dalle 8 alle 19 e suddividere più equamente le materie tra il primo e il secondo anno.</p> <p>Infine si consiglia di migliorare le condizioni dell'aula SEAS informatica e di portare categorical data analysis a 8 cfu, o meglio, renderla obbligatoria a prescindere dal curriculum scelto.</p>
5	<p>Effettuare materie chiave in italiano e materie secondarie in inglese, fornire una maggiore specializzazione in uno dei due ambiti</p>
6	<p>Ho pensato di iscrivermi presso un altro Ateneo, anche se alla fine non l'ho fatto, perché non avendo molta familiarità con la lingua inglese sapevo che mi sarebbe risultato tutto molto più complicato. Tuttavia oggi penso che seguire le lezioni in inglese sia un modo per imparare velocemente la lingua. Quindi da un lato la ritengo una criticità e dall'altro un vantaggio.</p>
7	<p>Materie in inglese troppe complesse e alla fine dei due anni non si ha una certificazione d'inglese. Quindi poco conta a livello di certificati, se abbiamo sostenuto materie in inglese. Inoltre il curriculum nella laurea finale non è specificato se economico o medico</p>

8	Mi iscriverei nuovamente in questo corso per l'organizzazione e disponibilità da parte dei professori, però avrei preferito che materie come modelling fossero state in italiano per avere una comprensione maggiore. Inoltre esercitazioni di alcune materie potrebbero essere svolte in maniera più efficace.
9	Penso che le materie più complesse dovrebbero essere tenute in italiano.
10	Per quanto riguarda il test, in questo corso di laurea gli iscritti non sono molti, la domanda "In quale anno accademico ti sei iscritto alla Magistrale? **", combinata con le risposte date successivamente potrebbe far individuare lo studente, poi potrebbe non essere veramente così rilevante in quanto lo studente ha la possibilità di seguire nuovamente le lezioni in un anno successivo al proprio. Per quanto riguarda il corso di laurea penso che ogni professore sappia quali sono veramente i problemi, non sarà questo test a migliorare le cose e raccontare sarebbe l'equivalente di perdere l'anonimato, ammesso che questo test sia vero anonimo.
11	Per quanto riguarda lo svolgimento di lezioni in inglese, la difficoltà sta più nel capire bene argomenti mai trattati prima, soprattutto a lezione dove qualche frase risulta spesso incomprensibile
12	Se avessi domande da fare al docente universitario, preferirei porle in italiano invece di spendere tempo per tradurle prima in inglese.
13	Suggerisco l'inserimento di più insegnamenti riguardanti l'ambito socio/sanitario. Per le materie caratterizzanti il corso propongo più esercitazioni. Ritengo che insegnare sia un lavoro difficile, faticoso e pieno di responsabilità, pertanto suggerisco una maggiore disponibilità dei docenti nell'affrontare eventuali dubbi e chiarimenti degli studenti.
14	Tutte le risposte del questionario dipendono dal livello personale preesistente delle capacità di lingua inglese dello studente. Il fatto di avere erogate lezioni in lingua inglese è molto molto positivo.

ID	SUGGERIMENTI Studenti iscritti in CdLM di altri atenei
1	Bisognerebbe migliorare tutti gli insegnamenti di statistica nella triennale perché rispetto ad altre università, la nostra è più debole.
2	Esistenza di due soli indirizzi (Biostatistico e Economico), mancanza di laboratori.
3	Troppe materie in inglese.

ID	SUGGERIMENTI Studenti che non hanno proseguito con gli studi magistrali
1	La mia critica: Nei primi mesi di esperienza lavorativa subito dopo la laurea ho avuto problemi causati dalla mancanza di competenze informatiche (nello specifico, gestione di database, linguaggio SQL e creazione di ETL) che, a mio parere, sono essenziali
2	Migliorare l'offerta formativa mettendo, ad esempio, corsi nuovi e in diversi campi. Migliorare le strutture informatiche e i mezzi messi a disposizione per gli studenti.
3	Nessuna, professori preparatissimi e disponibili
4	Poca libertà di scelta nel piano formativo della Magistrale.
5	Sul corso triennale, migliorare l'insegnamento dell'ambito economico. Sul corso magistrale, fornire maggiori corsi e maggiori scelte sul ramo biostatistico. Vi faccio notare che solo l'Università di Milano-Bicocca ha un corso magistrale di biostatistica in tutta Italia.